



Bilancio consuntivo 2016

Bilancio preventivo 2017



Ordine dei Giornalisti della Lombardia



Bilancio consuntivo 2016

Bilancio preventivo 2017

Relazioni:

Presidente
Revisori dei conti
Patrocinio legale
Patrocinio fiscale
Consiglio di disciplina territoriale

Dati di bilancio:

Situazione patrimoniale
Conto economico
Grafici e tabelle

Assemblea annuale degli iscritti
22 marzo 2017
Sala Barozzi, Istituto dei ciechi - Milano

**Ordine dei Giornalisti
della Lombardia**

**ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI
ALL'ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA
22 MARZO 2017**

**RELAZIONE DI BILANCIO
DEL PRESIDENTE
Gabriele Dossena**

Care colleghe e cari colleghi, il 2017 è il mio quarto anno consecutivo come presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia. Un'anomalia, visto che solitamente il mandato dura tre anni. Questa Consiliatura è iniziata il 4 giugno del 2013 e avrebbe dovuto terminare nel giugno 2016. La nuova Legge sull'editoria e, successivamente, il Milleproroghe, hanno fatto slittare la scadenza di tutte le Consiliature, nazionale e regionali, al 30 giugno 2017. E' opportuno, comunque, ripercorrere i passi e le date dell'anno appena trascorso, per meglio capire cosa è successo e perché si è resa necessaria una doppia proroga del mandato per un totale di un anno in più rispetto al previsto.

La nuova Legge sull'editoria (la n. 198 del 26 ottobre 2016) è stata approvata, in aula, dalla Camera dei Deputati, in via definitiva, il 4 ottobre 2016 con 275 voti a favore, 80 contrari e 32 astenuti (la maggioranza richiesta dei voti era 178), la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, n. 155, è del 31 ottobre, l'entrata in

vigore il 15 novembre 2016. L'iter di approvazione in Parlamento della nuova Legge sull'editoria aveva fatto quindi slittare, una prima volta, la scadenza del mandato al 31 dicembre 2016. Una volta approvata la Legge, però, a fine 2016, mancava ancora l'approvazione dei Decreti attuativi che, per legge, devono essere approvati entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa. In mancanza dei decreti attuativi, il 29 dicembre 2016 è intervenuto così il Milleproroghe che ha ulteriormente spostato la scadenza di altri sei mesi, fino al 30 giugno 2017. Un anno un po' movimentato, quindi, il 2016, rimasto appeso alla sequenza di date che ho appena descritto. L'intero mandato 2013-2017, in ogni caso, è stato investito da grandi novità, due in particolare hanno valore storico, perché segnano la svolta di un'epoca: la formazione professionale obbligatoria e - come dicevo poc'anzi - la nuova Legge sull'editoria.

Ma prima di entrare nel dettaglio delle due novità e delle attività dell'ente, voglio rivolgere un riconoscente pensiero ai presidenti che mi hanno preceduto: Franco Abruzzo, storico presidente che ha retto le sorti del nostro Ordine per 18 anni, e Letizia Gonzales, da cui ho raccolto il testimone nel 2013. Un ringraziamento va a tutto l'attuale Consiglio lombardo che mi ha accompagnato in questi quattro anni: al vicepresidente Roberto Di Sanzo che il 22 novembre 2016 è subentrato a Stefano Gallizzi, il quale a sua volta, aveva ricoperto la stessa carica dal 2007 al 2016. Ringrazio il consigliere tesoriere Luca Pagni, il consigliere segretario Rosi Brandi, il consigliere Mario Consani, che ricopre la carica di presidente dell'Associazione Walter Tobagi del Master

in giornalismo oltre ad essere coordinatore dello “Sportello cronaca”, e i revisori dei conti per il vigile e delicato lavoro contabile che hanno svolto.

Un saluto speciale, invece, ai colleghi che oggi riceveranno la medaglia di riconoscimento alla carriera per i cinquant’anni d’iscrizione all’Ordine: una soddisfazione personale e un traguardo professionale per loro, ma anche un motivo di orgoglio, per noi. Questi colleghi, come gli altri che abbiamo premiato negli anni precedenti, hanno contribuito a fare la storia della nostra categoria. I colleghi che oggi verranno premiati con la medaglia alla carriera, come è ormai tradizione, sono stati intervistati dai ragazzi del Master in giornalismo Walter Tobagi per la realizzazione di un numero speciale di *New Tabloid*.

Ringrazio infine tutto il personale dipendente, che ha affrontato le numerose novità intervenute in questi anni con grande disponibilità e collaborazione, sotto la preziosa e vigile competenza della direttrice degli uffici, Elisabetta Graziani. Voglio solo rammentare un dettaglio di non poco conto: a fronte degli iscritti, che nel 1965 erano meno di 5mila e oggi sfiorano invece i 25mila, non c’è stato, in più di 50 anni, alcun adeguamento della pianta organica. Eppure, dal 2014 in poi, da quando cioè è entrata in vigore la formazione obbligatoria, il lavoro degli uffici è più che raddoppiato. Infine un grazie di cuore a tutti voi per essere presenti.

FORMAZIONE: LA SCOMMESSA CONTINUA

Sul fronte della formazione professionale obbligatoria, l'Ordine dei giornalisti della Lombardia, in questo primo triennio 2013-2016, ha compiuto uno sforzo encomiabile e senza precedenti. Il Dpr n.137 del 7 agosto 2012 che ha introdotto la formazione obbligatoria permanente, infatti, è entrato in funzione il 1° gennaio 2014. Devo dire subito che l'iniziale ostilità da parte di tanti colleghi che nel 2014 avevano digerito con un po' di fastidio la novità dell'aggiornamento professionale, è stata sostituita, cammin facendo, da parole, telefonate e numerose mail di grande apprezzamento per il lavoro svolto sulla formazione, soprattutto per la qualità e i contenuti dei corsi proposti dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia.

Al contrario di quanto accadeva nel 2014, con la difficoltosa partenza della piattaforma informatica nazionale Sigef entrata in funzione con sette mesi di ritardo e con le incerte linee guida dell'Ordine nazionale, è oggi di grande conforto constatare che l'aggiornamento professionale stia portando evidenti effetti positivi sull'attività giornalistica. Oggi, infatti, sono tanti i colleghi che riconoscono, nei corsi di formazione lombardi, un vero aggiornamento professionale utile per il lavoro quotidiano. Questo, nonostante i regolamenti dell'Ordine nazionale, in tre anni, siano cambiati ben quattro volte.

In tre anni l'offerta formativa organizzata o gestita dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia è stata di 1.137 corsi a Milano e in tutta la regione, da Sondrio a Cremona, da Varese a Mantova, da Brescia a Pavia. Alla fine del 2016 il 61,01% dei nostri 22.007 iscritti aventi diritto all'obbligo di formazione

è risultato regolarmente registrato sulla piattaforma informatica nazionale Sigef. Da questa quota sono esclusi ovviamente i 2.131 iscritti all'Elenco speciale. E va tolta la quota di 1.122 pensionati non in attività (pari al 5,1%) che usufruisce (come da Regolamento) dell'esenzione totale.

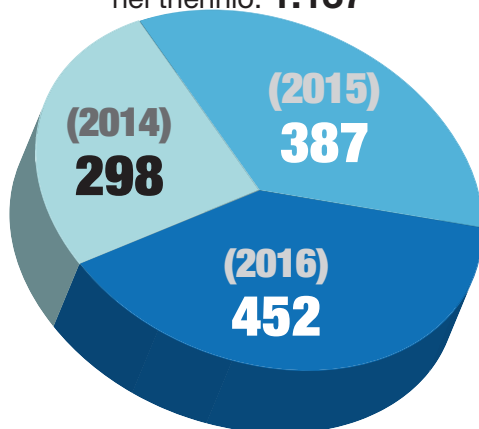
Il 66,11% della categoria, quindi, almeno in Lombardia, ha regolarizzato la propria posizione. Rimane quindi un 33,89% di colleghi (7.458) che ancora non si sono messi in regola

Riassumo qui, in ogni caso, le ultime novità contenute nel Regolamento del Ministero della Giustizia n. 10 del 31 maggio 2016:

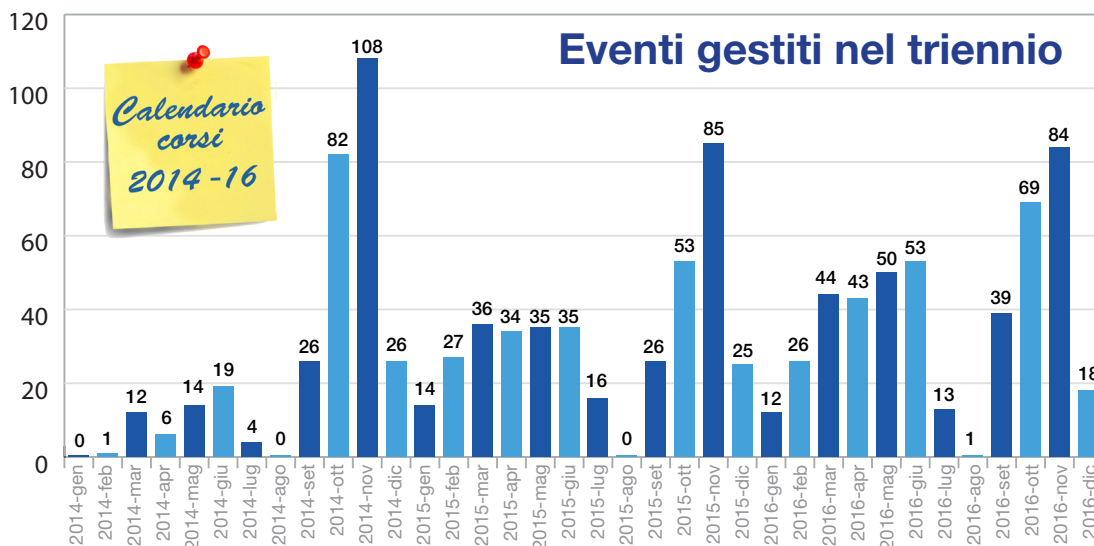
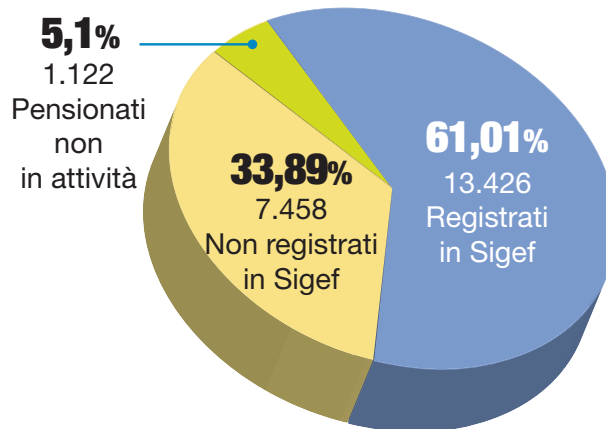
- chi è iscritto da meno di 30 anni deve aver acquisito 60 crediti formativi nel triennio 2014-2016, di cui almeno 15 ogni anno e 20 deontologici nel triennio
- tutti i 60 crediti possono essere acquisiti anche e solo con corsi online
- chi è iscritto da più di 30 anni deve aver acquisito solo i 20 crediti deontologici nel triennio 2014-2016
- i crediti eccedenti i 60 conseguiti nel triennio 2014-2016 non sono trasferibili nel triennio 2017-2019
- i pensionati non in attività sono esentati dalla formazione ma devono fare richiesta scritta a *direzione@odg.mi.it*
- entro il 31 marzo 2017 l'Ordine regionale provvederà a segnalare agli iscritti le eventuali irregolarità sui crediti mancanti. Gli interessati avranno ulteriori 90 giorni a disposizione per mettersi in regola. Dopo tale data i nominativi degli

Formazione: i numeri dei corsi e degli iscritti

Totale dei Corsi realizzati
nel triennio: **1.137**

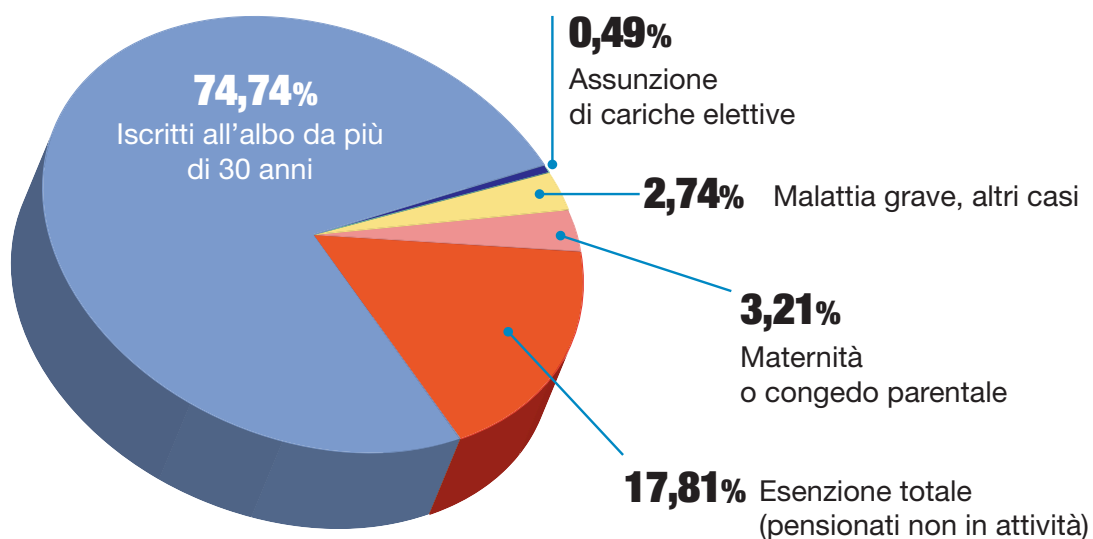


Totale aventi diritto: **22.007**



(Dati al 31 dicembre 2016)

Formazione: le esenzioni



iscritti inadempienti verranno segnalati al Consiglio di disciplina territoriale. Tengo a sottolineare, ancora una volta, che tutta la formazione è stata offerta gratuitamente ai colleghi iscritti e che l'onere economico di tutta l'organizzazione relativa alla Formazione obbligatoria, durante tutto il triennio, è stato interamente sostenuto dal nostro Ordine, senza un euro di rimborso da parte del Consiglio nazionale. Tutta la materia è oggetto di un contenzioso tutt'ora aperto con il Consiglio nazionale, che fino a oggi ha negato l'erogazione dei fondi previsti per ciascuno degli anni precedenti. La spesa per la formazione, nel solo 2016, è stata pari a 50.472,48 euro.

LE NOVITÀ DELLA NUOVA LEGGE SULL'EDITORIA

Era da 36 anni (dal 1981) che il Parlamento non metteva mano in modo così sostanziale alla legge sull'editoria. La nuova legge introduce alcuni elementi importanti. Ne sintetizzo alcuni:

- istituisce il Fondo unico per l'editoria - ora chiamato Fondo per il pluralismo e l'innovazione - che prevede la perdita dei contributi nel caso in cui gli editori non rispettino i contratti e il versamento dei contributi previdenziali, mettendo così fine ai mille rivoli di soldi, spesso, finiti a sostenere enti ed editori poco affidabili. Per il 2017 sono già stati stanziati 200 milioni, quasi altrettanti per il 2018 e 2019.
- modifica la precedente Legge 416 del 1981, con particolare riferimento alle procedure per il riconoscimento degli stati di crisi e ai requisiti per l'accesso ai prepensionamenti
- modifica le competenze e la composizione del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, fissando in 60 (al posto degli attuali 144) il numero dei consiglieri nazionali (di cui 40 Professionisti e 20 Pubblicisti), con un rapporto di 2/3 Professionisti e 1/3 Pubblicisti, rispecchiando quindi lo spirito originario della Legge istitutiva dell'Ordine del 1963. La stessa legge dice anche che i Pubblicisti eletti nel Consiglio nazionale dovranno essere in possesso di una regolare posizione Inpgi (l'Istituto di previdenza della nostra categoria).

TRE EMERGENZE: LA LEGGE SULLA DIFFAMAZIONE, LE MINACCE AI CRONISTI, L'OCCUPAZIONE

La fortissima crisi del mercato editoriale e giornalistico iniziata nel 2008 non è ancora finita. Rimane drammatica la crisi occupazionale e la diffusione del cartaceo. Ci sono segnali di ripresa, invece, negli investimenti pubblicitari. In Lombardia i dati che ci sono stati forniti dall'Inpgi dicono che i giornalisti che hanno percepito il sussidio di disoccupazione, nel 2016, sono stati 285 (di cui 153 uomini e 132 donne). Erano 320 (di cui 179 uomini e 141 donne), l'anno precedente, e 335 (177 uomini, 158 donne) nel 2014. In calo, negli ultimi tre anni, ma questi dati sono solo la punta dell'iceberg, perché, in realtà, i numeri che fotografano la crisi son ben più elevati: dal 2011 al 2015 i rapporti di lavoro, nel solo segmento dei quotidiani, sono calati di oltre il 15%. Un dato che fa rabbrivire e che testimonia l'ampia fascia di precariato nella nostra categoria. L'ultima rilevazione dell'Osservatorio Lsdi, che annualmente pubblica un dossier sullo stato della categoria, conferma che ormai il lavoro autonomo ha raggiunto il 65,5% (si attestava al 55,7% nel 2010) e che 8 giornalisti *freelance* su 10 (per l'esattezza l'82,7%) hanno un reddito inferiore a 10 mila euro all'anno.

Un altro studio, il Rapporto Mediobanca, riferito però solo ai nove maggiori gruppi editoriali italiani (cui fanno capo i più importanti quotidiani del Paese) evidenzia una perdita del 32,6% del fatturato, e le diffusioni dei relativi quotidiani risultano calate del 34% solo nell'ultimo quinquennio 2011-2015. I compensi dei collaboratori, tra l'altro, sono anch'essi notevolmente diminuiti con tagli medi del 30-40%. E molti editori, anziché tagliare i costi delle collaborazioni, più semplicemente non pagano.

Ne è prova, ancora una volta, l'attività del nostro ufficio legale che, nel corso del 2016, ha recuperato crediti precedentemente inevasi per 52 mila euro. Soldi che i singoli freelance avevano pattuito regolarmente con i propri editori e che rischiavano di non essere più incassati da parte dei colleghi. La situazione del mercato editoriale è aggravata ancor più dal lento passaggio dal cartaceo al digitale, che sta avvenendo in questi anni e che sta creando - come segnala nella sua relazione, l'avvocato Luisella Nicosia - non pochi problemi, anche dal punto di vista occupazionale. In questo contesto, oggi, è certamente più difficile svolgere la professione di giornalista con dignità, con la necessaria indipendenza e nel rispetto della realtà dei fatti, così come invece impone l'articolo 2 della Legge 69/1963. Una garanzia, questa, che ci viene chiesta dai lettori. Non dobbiamo mai dimenticare che i cittadini hanno il diritto costituzionale a essere informati, in modo corretto, onesto e trasparente. Ed è proprio per garantire - con libertà e autonomia - questo diritto ai cittadini, che segnalo di nuovo (come avevo già fatto lo scorso anno), altre due emergenze, oltre a quella economica: la prima relativa alla legge sulla diffamazione (querele temerarie comprese) che, dopo un faticoso iter iniziato nel 2013, risulta quasi sparita dal calendario parlamentare; la seconda è quella riguardante le intimidazioni e le minacce nei confronti dei cronisti, che colloca la Lombardia tra le prime cinque regioni a rischio, in Italia, di fianco a Lazio, Calabria, Campania e Sicilia.

Casi emblematici di intimidazione nei confronti dei cronisti, in Lombardia, continuano a manifestarsi in particolare nell'hinterland milanese. Segnalazioni arrivano anche al nostro "sportello cronaca", di cui parlerò più avanti.

Prendiamo ora in esame i dati relativi al bilancio consuntivo 2016 e al bilancio preventivo 2017. Preciso subito che nel 2016 è stato fatto uno sforzo straordinario di risparmio e di ulteriore razionalizzazione delle spese, per riportare il bilancio in condizioni di sicurezza, mantenendo, però, lo stesso livello di servizi per gli iscritti.

Il 2016, tra l'altro, è stato caratterizzato dalle conseguenze di un contenzioso iniziato nel settembre 2015 con l'Ordine nazionale. La difesa dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia è stata affidata all'avvocato Matteo Gozzi dello Studio Danovi, di Milano.

Riassumo in sintesi i termini della contesa:

1) negli anni scorsi l'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha condonato le quote d'iscrizione di alcuni colleghi disoccupati in grave difficoltà. Siccome metà quota (cioè 50 euro su 100) va versata nelle casse dell'Ordine nazionale, ora il Nazionale esige la sua parte di quote arretrate per gli anni equivalenti dal 2006 al 2014.

2) stesso discorso vale per i praticanti delle nostre Scuole di giornalismo, per le cui quote d'iscrizione si era fatto carico l'Ordine lombardo. Ora l'Ordine nazionale esige il 50% delle quote arretrate.

3) il terzo punto è relativo alle morosità dei colleghi che, negli anni passati, non si sono messi in regola con i versamenti delle quote d'iscrizione.

Il risultato di esercizio dell'anno 2016 si è chiuso, nonostante tutto, con un avanzo di 37.041,21 euro su un totale del conto economico pari a 2 milioni e 650.165,32 euro di costi, e ricavi a pareggio pari a 2 milioni e 687.206,53 euro.

Ecco, nel dettaglio, i dati essenziali del bilancio e i singoli capitoli di spesa.

DATI ESSENZIALI RELATIVI AL BILANCIO

Il bilancio 2016 si chiude con un avanzo di € 37.041,21.

Di seguito elenchiamo le cifre più significative:

STATO PATRIMONIALE

Totale attività	€ 1.453.160,09
Totale passività	€ 1.416.118,88
Avanzo	€ 37.041,21

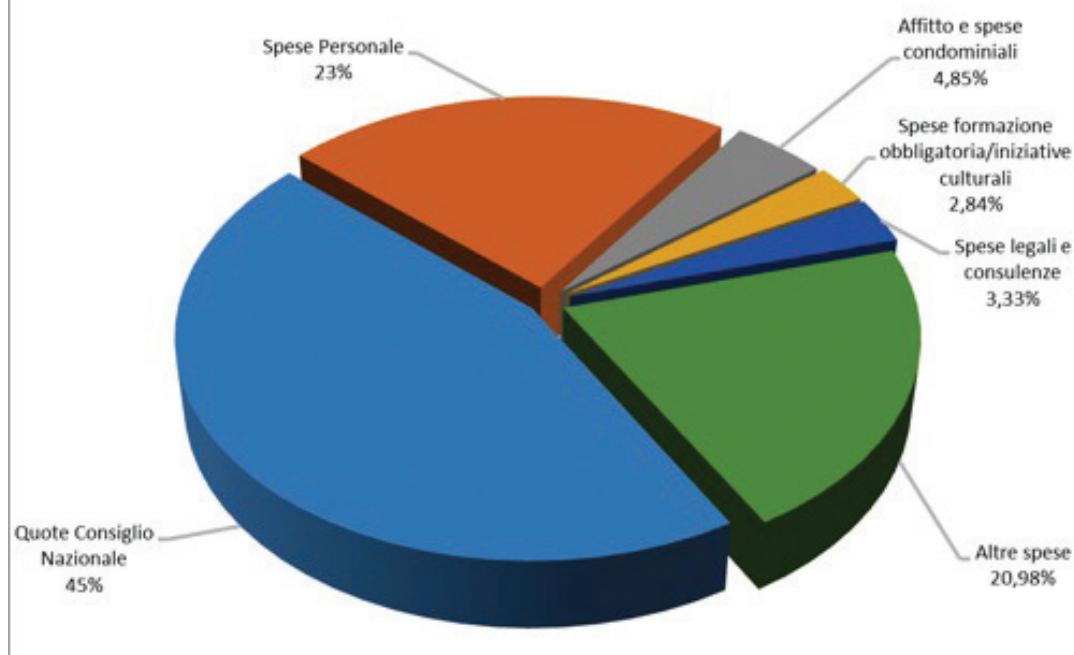
Totale a pareggio	€ 1.453.160,09
--------------------------	-----------------------

CONTO ECONOMICO

Totale costi	€ 2.650.165,32
Totale ricavi	€ 2.687.206,53
Avanzo d'esercizio	€ 37.041,21

Totale a pareggio	€ 2.687.206,53
--------------------------	-----------------------

Bilancio 2016 ripartizione uscite



Le spese più rilevanti hanno riguardato:

- le quote di competenza del Consiglio nazionale, per 1.190.825,00 euro che rappresentano circa il **45%** dei costi totali d'esercizio;
- le spese per il personale pari a 610.270,69 euro, **il 23%** circa del totale d'esercizio;
- l'affitto e le spese condominiali che ammontano a 128.843,60 euro, pari al **4,85%** circa della spesa complessiva

- le spese relative alle iniziative culturali e alla formazione obbligatoria, per un ammontare complessivo di € 75.428,03, pari a circa il **2,84%** del totale delle uscite.

Rispetto al bilancio dell'anno precedente, caratterizzato dall'importante perdita scaturita dallo stralcio dei crediti inesigibili relativi alle quote associative del periodo 2008-2014, l'esercizio da poco concluso, pur proseguendo nel solco dell'opera di risanamento degli Albi, ha fatto registrare un saldo positivo tra le cancellazioni deliberate per i colleghi che non hanno provveduto a regolarizzare i debiti pregressi, e il reintegro di coloro che hanno adempiuto al saldo delle pendenze; il fenomeno ha portato all'iscrizione tra i ricavi di sopravvenienze attive per oltre 39.000,00 euro.

Per quanto riguarda le voci in uscita, si segnala un sostanziale risparmio sul

funzionamento degli uffici, evidenziato dal decremento nel costo dei servizi di manutenzione e assistenza informatica, degli acquisti di cancelleria, delle spese di spedizione e degli oneri postali, dei rimborsi spese, dei servizi di pulizia e delle spese condominiali. Per quanto riguarda le consulenze, riscontriamo un sensibile calo delle spese legali, mentre gli altri capitoli, anche nei casi in cui si sono oltrepassati i valori auspicati a preventivo, sono rimasti negli standard caratteristici dei consuntivi precedenti.

Passando ai ricavi, va rilevata, come già accennato, una tendenza al ribasso che ha riguardato quasi tutte le voci; in particolar modo appare preoccupante il continuo e progressivo calo delle tasse di iscrizione, dei diritti di segreteria e delle iscrizioni ai corsi praticanti, inferiori complessivamente di circa il 14% rispetto al dato riportato nell'esercizio 2015.

Concludo il commento con il consueto breve appunto sullo stato dei Fondi di accantonamento, intaccati in maniera impercettibile dalla gestione del periodo. Risultano infatti solo due i conti movimentati: sono stati impiegati 150,00 euro dal Fondo solidarietà per sgravare quote associative di iscritti in situazione di difficoltà; si è inoltre attinto per 893,36 euro al Fondo Adempimenti Pluriennali, a copertura dell'acquisto di materiale per l'appuntamento elettorale previsto, prima dell'approvazione del Milleproroghe, nel mese di dicembre 2016.

E' stato invece incrementato per 90.000,00 euro il Fondo Rischi Diversi, la cui capienza è passata a 140.000,00 euro.

Il totale complessivo degli accantonamenti iscritti a bilancio è quindi attualmente pari a 351.332,59 euro, mentre ammonta a 309.949,29 euro il valore della perdita 2015 portata a nuovo nell'esercizio in chiusura.

FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Nel corso dell'anno 2016 sono state 11 le riunioni del Consiglio del nostro Ordine. Con i suoi attuali 24.498 iscritti (al 31 dicembre 2016) scesi a 24.434 nell'ultima rilevazione dello scorso 8 febbraio 2017, l'Ordine della Lombardia si conferma ugualmente il più grande d'Italia. C'è però da fare una doverosa annotazione. A partire dal 2015, per la prima volta, i numeri relativi al 2016 sono in leggero calo tra i Pubblicisti (95 in meno rispetto al 2015), i Praticanti (4 in meno), Elenco speciale (87 in meno), ma in lieve aumento tra i Professionisti (35 in più rispetto all'anno precedente, il 2015).

Il nostro Albo e i nostri Elenchi aggiornati al 31 dicembre 2016 risultano così composti:

Professionisti: **8.288** (erano 8.253 nel 2015)

Pubblicisti: **13.748** (13.843 nel 2015)

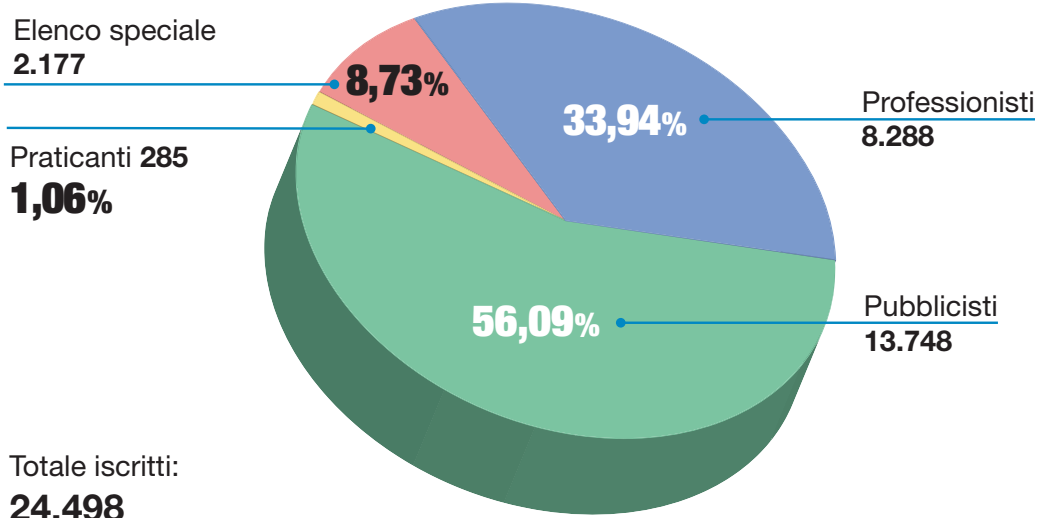
Praticanti: **285** (289 nel 2015)

Elenco speciale: **2.177** (2.264 nel 2015)

per un totale di **24.498** iscritti (24.649 nel 2015 ed erano 25.609 nel 2014)

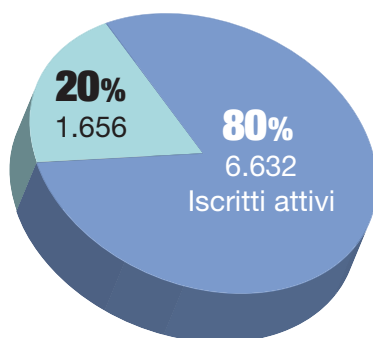
Questa la suddivisione della presenza territoriale, nelle varie province. Tra i Professionisti risultano 5.601 iscritti nella provincia di Milano, 418 nella provincia di Monza e Brianza, che si classifica seconda, seguita da Varese con 294, Bergamo con 280, Brescia con 252 Professionisti iscritti. Consistente

Iscritti Ordine Lombardia 2016

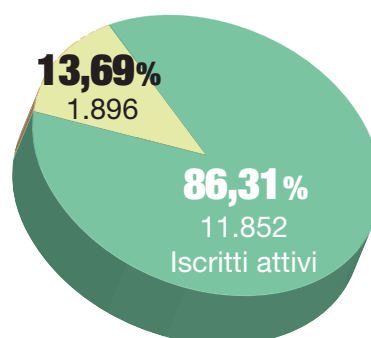


Pensionati/e 2016

Pensionati/e Professionisti
sul totale di 8.288



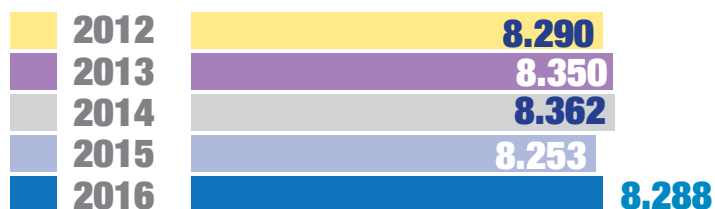
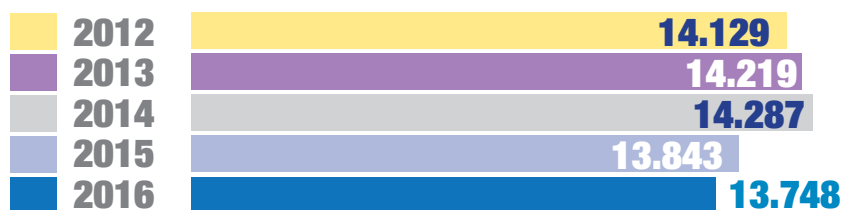
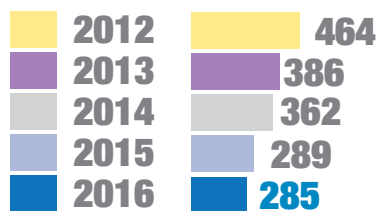
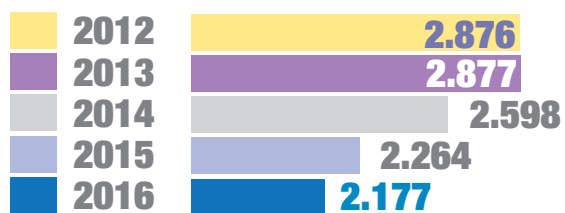
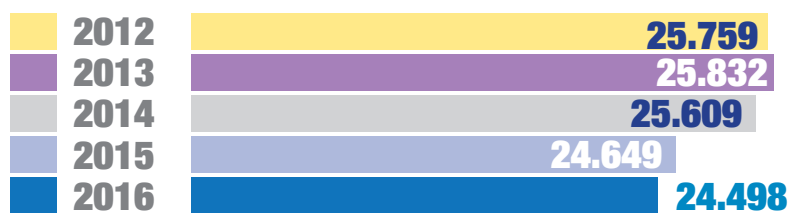
Pensionati/e Pubblicisti
sul totale di 13.748



Pensionati/e sul totale di 24.498 Iscritti

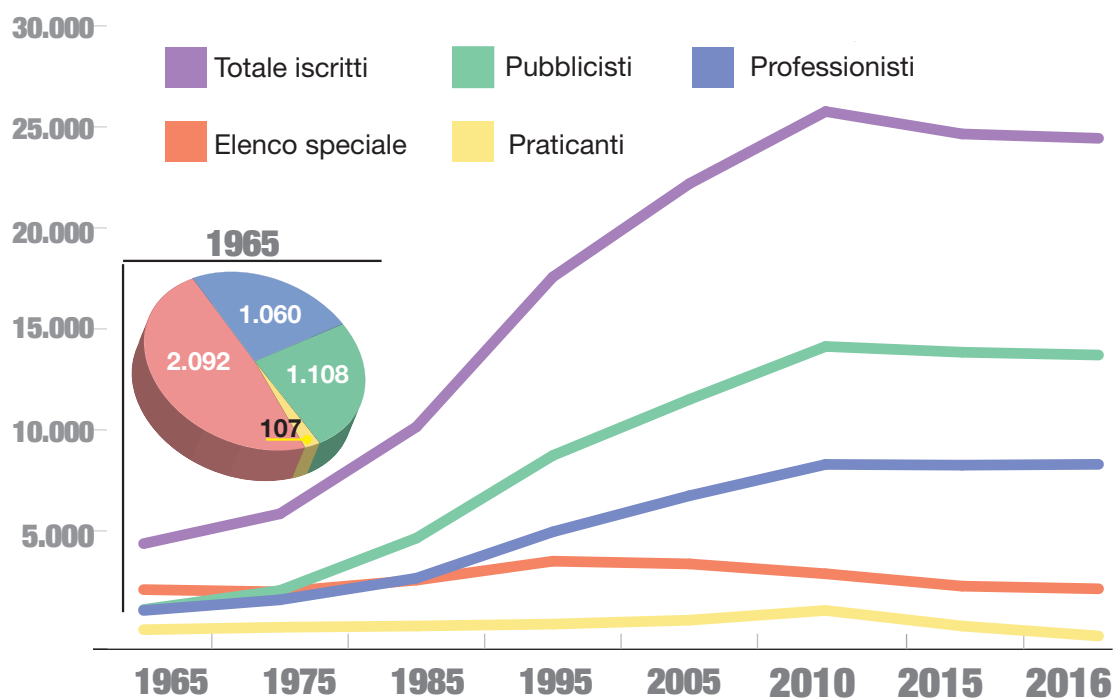


(Dati al 31 dicembre 2016)

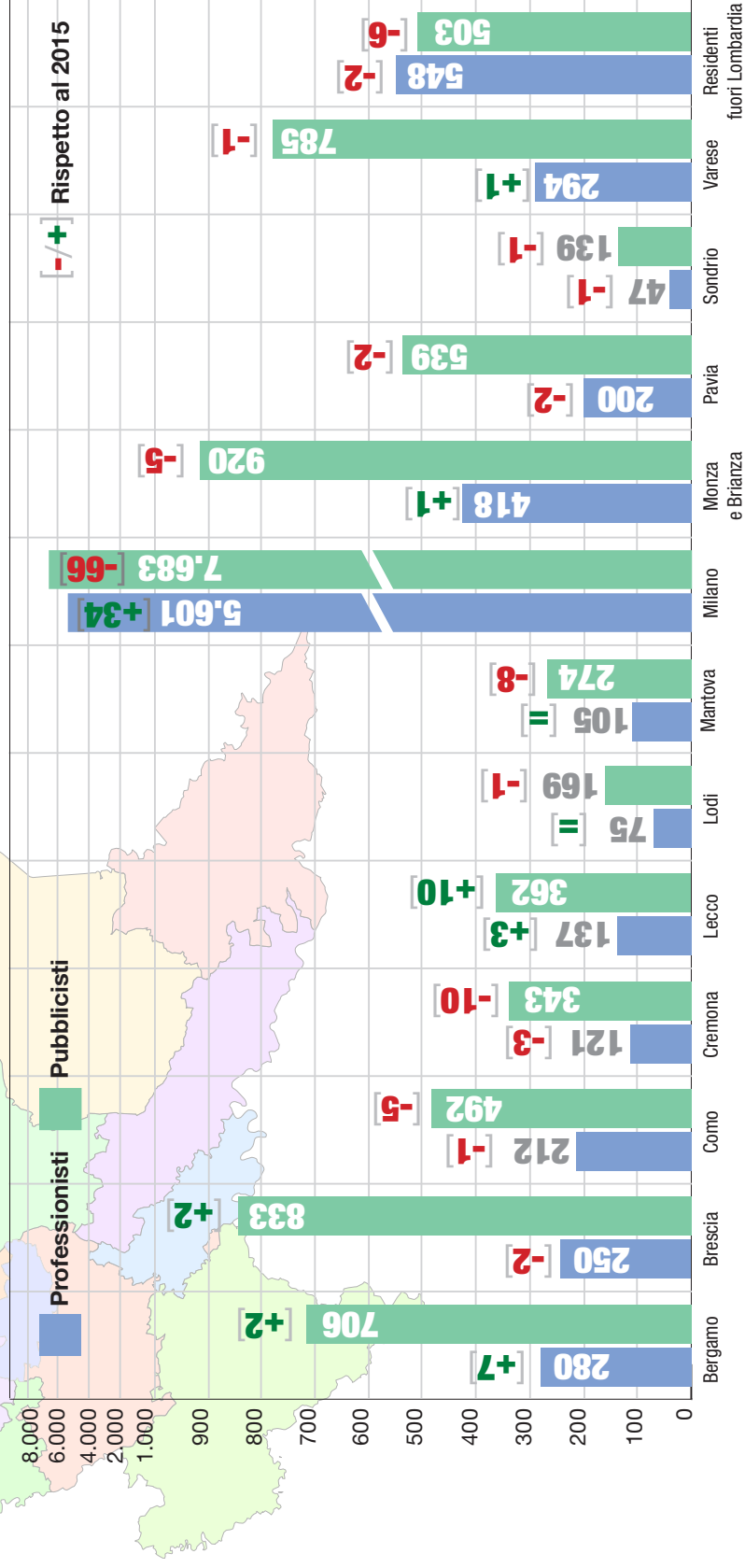
Professionisti**Pubblicisti****Praticanti****Elenco Speciale****Totale**

anche il numero dei Professionisti iscritti con domicilio professionale nella nostra regione ma residenti fuori Lombardia: sono 548. Tra i Pubblicisti, invece, sono 7.683 quelli iscritti a Milano, seconda è sempre Monza e Brianza con 920 iscritti, al terzo posto, questa volta, c'è Brescia con 833, Varese con 785 e Bergamo con 706 pubblicisti. Quelli con domicilio professionale nella nostra regione ma residenti fuori Lombardia sono 503. Tutti i numeri degli iscritti suddivisi provincia per provincia sono comunque riassunti in apposite tabelle. I numeri complessivi confermano comunque che la maggioranza dei giornalisti, in Lombardia, è determinata ancora dai Pubblicisti che

Isritti Ordine Lombardia dal 1965 al 2016

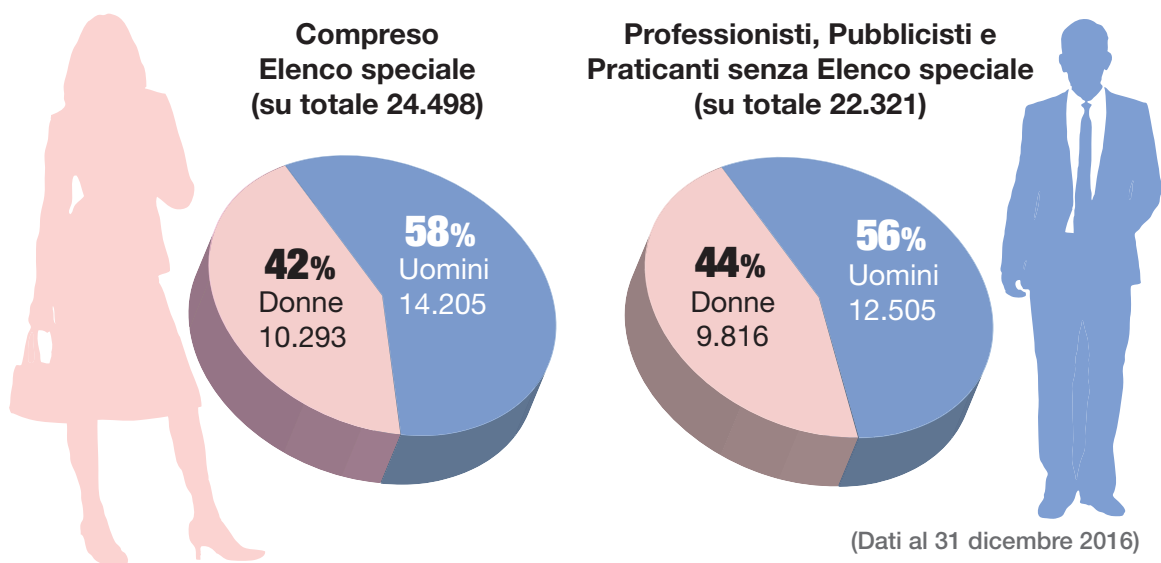


Professionisti e Pubblicisti iscritti Ordine Lombardia divisi per provincia 2016

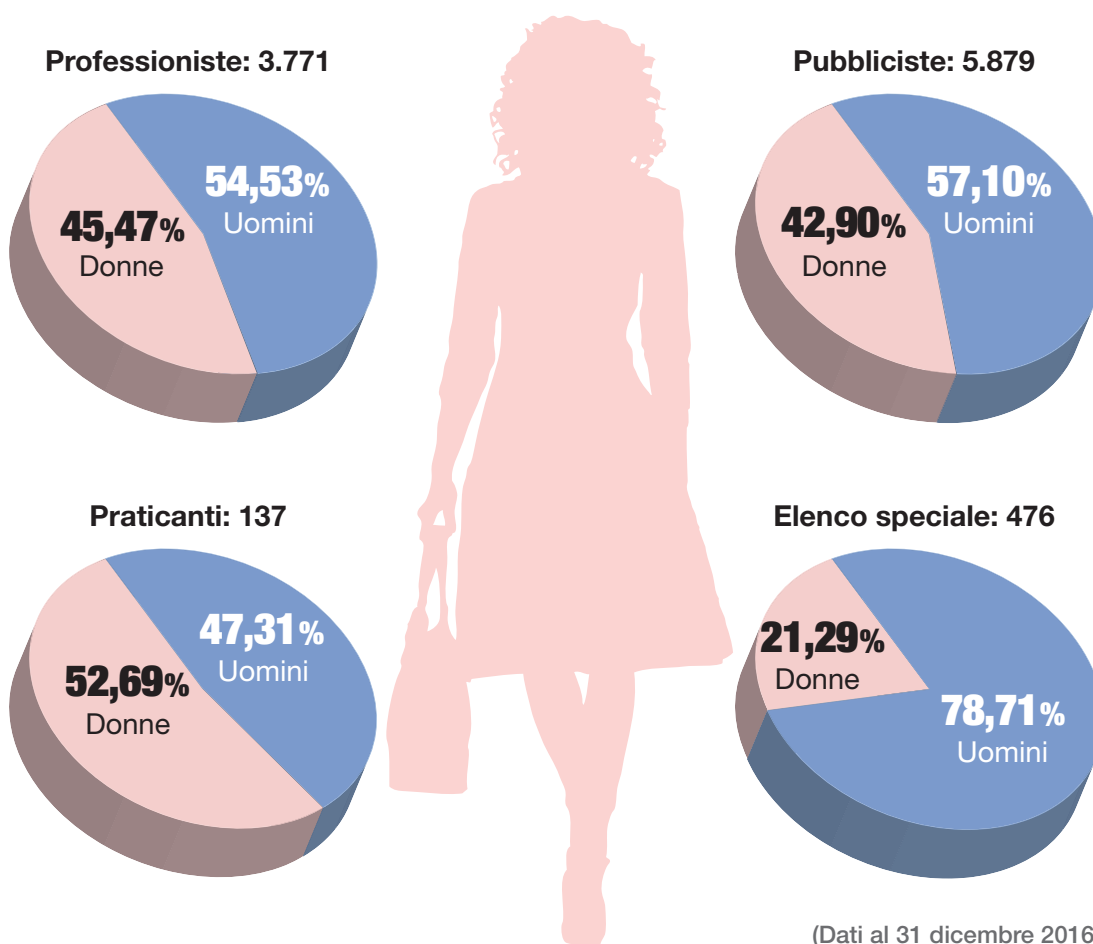


costituiscono il 56,09% della categoria, a fronte del 33,94% di Professionisti e dell'1,06% dei Praticanti, mentre l'8,73% è iscritto all'Elenco speciale. A questi vanno aggiunti 43 colleghi dell'elenco stranieri, pari allo 0,18% degli iscritti. I Professionisti lombardi sono aumentati di 35 unità rispetto all'anno precedente, mentre i Pubblicisti sono diminuiti di 95 iscritti in un anno. Il dato più vistoso è la continua diminuzione dei Praticanti: nel 2016 sono stati 4 in meno rispetto all'anno precedente, ma nel confronto con i dati dell'ultimo decennio, si può notare come il numero dei Praticanti sia, di fatto, precipitato dal 2009 a oggi (- 389). Negli ultimi sei anni, infatti, sono più che dimezzati. Nel 2009 ne risultavano iscritti 674 rispetto ai 285 del 2016. A dimostrazione del fatto che, oggi, l'accesso al praticantato è notevolmente rallentato. In costante calo anche il numero degli iscritti all'Elenco speciale, scesi

Iscritti Donne / Uomini



Donne



a 2.177 (solo 87 in meno nel corso del 2016), ma il raffronto con il 2009, quando gli iscritti all'Elenco speciale erano 3.460, risulta negativo per 1.292 unità. Un dato, anche questo, che ha inciso nella diminuzione degli introiti complessivi a bilancio. Anche nel 2016 poi, come già era accaduto nel 2015, è proseguito il calo della presenza femminile tra gli iscritti, dopo anni di continua crescita, lenta ma costante: a fine 2016, se si esclude l'Elenco

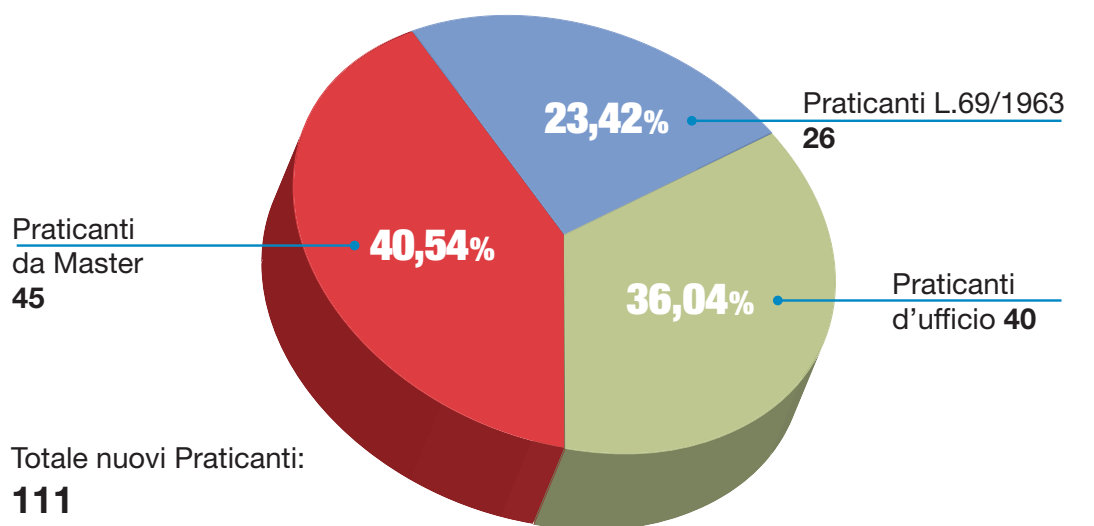
speciale, le donne (Professioniste, Pubbliciste e Praticanti) erano 9.816, pari al 44% del totale degli iscritti ai tre elenchi, a fronte del 56% degli uomini. Se si comprende anche l'Elenco speciale (prevalentemente maschile) il totale delle donne iscritte risultava invece di 10.293 unità, scendendo al 42% del numero complessivo degli iscritti, rispetto al 58% degli uomini.

Ricordo, per gli amanti delle statistiche, che l'anno del sorpasso delle donne sugli uomini, è stato il 2010 quando si era registrato il 50,3% di iscritte donne e il 49,7% di iscritti uomini.

NUOVI PRATICANTI IN CALO COSTANTE

Dei 285 Praticanti registrati lo scorso anno, 111 si riferiscono a nuove iscrizioni e di queste ultime solo 26 sono dovute a un'assunzione diretta da parte degli editori (secondo la Legge 69/1963), 40 sono Praticanti d'ufficio e 45 provengono dalle scuole di giornalismo (30 dal Master dell'Università Cattolica e 15 dallo Iulm). In percentuale significa che il 23,42% dei nuovi Praticanti è stato regolarmente assunto con i requisiti delle Legge 69/63, mentre gli allievi provenienti dai Master sono stati il 40,54% e i Praticanti d'ufficio il 36,04%. Le sessioni dell'esame di Stato a Roma, nel corso del 2016, sono state tre (2 febbraio, 27 aprile e 26 ottobre). I Praticanti hanno potuto frequentare i corsi che il Consiglio nazionale organizza a Fiuggi, oppure i corsi online. L'Ordine della Lombardia ha organizzato, come di consueto, i due corsi obbligatori previsti dalla legge: in aprile presso il Pime e in ottobre nelle aule dello Iulm. Ogni corso in Lombardia è concentrato in 6 giorni complessivi per un totale di 50 ore e ha un costo, per i Praticanti, di 150 euro. I due corsi organizzati

Praticanti (nuove iscrizioni) Lombardia 2016



(Dati al 31 dicembre 2016)

al Pime e allo Iulm sono costati al nostro Ordine 17.619,15 euro (26.604,95 l'anno precedente), con un forte e significativo risparmio soprattutto relativo all'affitto delle sedi. Da segnalare che, nel 2016, nessuno dei nuovi Praticanti è stato iscritto come ricongiungimento dall'elenco dei Pubblicisti, come da delibera del Cnog del 18 dicembre 2013. L'anno precedente, nel 2015, c'era stato invece 1 solo ricongiungimento. Ora, con una nuova delibera del Cnog del 13 dicembre 2016, la possibilità di utilizzare il ricongiungimento è stata prorogata al 31 dicembre di quest'anno.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

I colleghi consiglieri Rosi Brandi, segretario, e Luca Pagni, tesoriere, si alternano, rispettivamente il martedì-giovedì e lunedì-mercoledì dalle 10 alle 12,30, per ricevere gli aspiranti giornalisti, mentre l'avvocato Luisella Nicosia e il fiscalista Salvatore Gentile (dello Studio Marcianesi) assicurano la presenza di almeno un giorno la settimana nei nostri uffici per garantire la consulenza gratuita necessaria agli iscritti. Anche nel corso del 2016 sono stati quasi 2 mila i colleghi che hanno usufruito della consulenza dell'Urp, un dato praticamente standard ogni anno, altrettanti i colleghi (il 65% Pubblicisti) che si sono rivolti all'avvocato e circa 1.500 al fiscalista, tramite incontri diretti nei nostri uffici, oppure contatti telefonici o via mail. Le relazioni dell'avvocato e del fiscalista mettono in evidenza la drammatica situazione del precariato e del lavoro autonomo, anche in conseguenza del passaggio, ormai epocale, dal cartaceo al digitale. Ancora pressante, ai nostri sportelli, è la richiesta d'intervento dei colleghi *freelance* (sia Professionisti sia Pubblicisti) che segnalano la diminuzione dei compensi, la mancata applicazione di contratti e altre situazioni anomale.

SPORTELLO CRONACA

Nel 2016 il servizio dello "sportello cronaca", inaugurato nel 2008, ha avuto un'ulteriore crescita di richieste rispetto al boom che si era registrato già nel corso del 2015. La particolarità di quest'anno è rappresentata dalle richieste relative al diritto d'autore sulla riproduzione di immagini e l'uso delle fotografie, anche se le telefonate più numerose riguardano ancora casi di cronaca sui

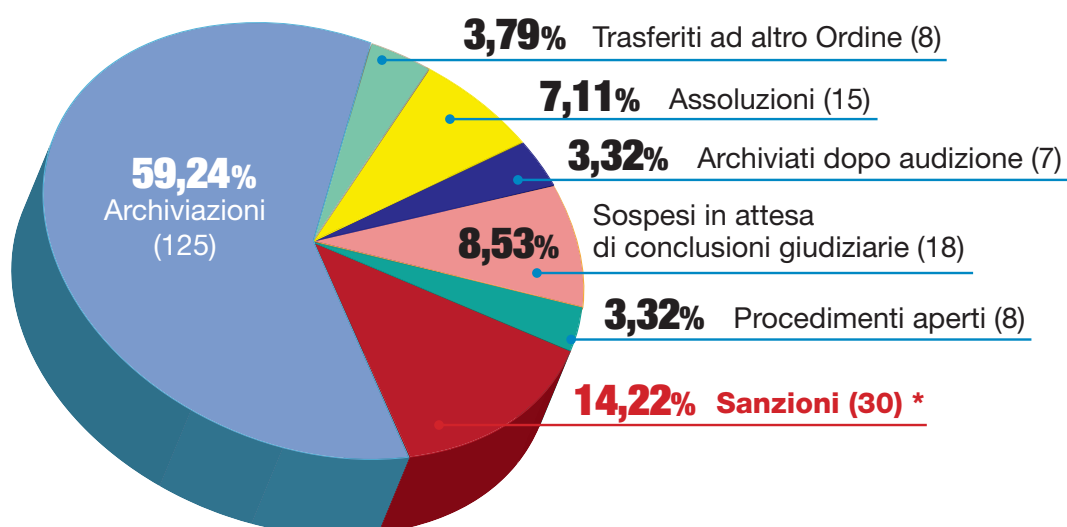
minori (pubblicazione di foto e dati sensibili) e richieste su come comportarsi nei casi di arresti o di personaggi inquisiti. Lo “sportello” si conferma quindi particolarmente utile per i giornalisti che hanno urgenza di ottenere risposte chiare e consigli operativi su vicende di cronaca giudiziaria quotidiana. A utilizzare lo “sportello cronaca” sono soprattutto i colleghi delle province. La consulenza dell'Osservatorio sulla cronaca tramite lo sportello è coordinata da Mario Consani, consigliere dell'Ordine e cronista giudiziario del quotidiano *Il Giorno*, in collaborazione con Alessandro Galimberti (redattore di Norme e Tributi de *Il Sole24Ore* e presidente nazionale dell'Unione cronisti), con la consulenza degli avvocati Caterina Malavenda, Guido Camera e del professor Marco Cuniberti (docente di Diritto dell'informazione all'Università Statale di Milano).

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E CARTA UNICA DEI DOVERI DEL GIORNALISTA

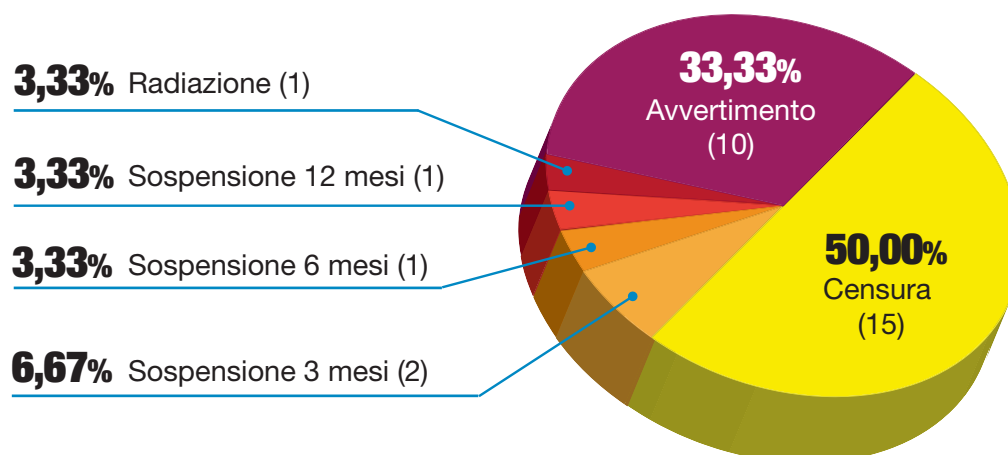
Nella relazione di bilancio troverete il consuntivo del presidente del Consiglio di disciplina territoriale, avvocato Umberto Gragnani, che ringrazio per il lavoro delicato che sta svolgendo dal 2013, insieme alla squadra dei suoi Consiglieri. Riassumo quindi, in estrema sintesi, i dati relativi all'attività del Consiglio di disciplina territoriale nel corso del 2016: sono stati 211 i procedimenti disciplinari trattati in questo ultimo anno; 30 sono state le sanzioni; 15 le assoluzioni; 125 le archiviazioni; 8 i procedimenti trasferiti, per competenza, ad altri Ordini; 18 quelli sospesi in attesa delle conclusioni di procedimenti giudiziari con la magistratura ordinaria; 7 le archiviazioni dopo

Procedimenti disciplinari 2016

Totale esposti trattati dal Consiglio di disciplina territoriale dell'Ordine della Lombardia*: **211**



* Le trenta sanzioni



le audizioni; 8 i procedimenti disciplinari ancora aperti. Il costo per le spese vive del Consiglio di disciplina territoriale, nel 2016, è stato di 10.931,70 euro al quale bisogna aggiungere 43.376,69 euro pari al costo lordo della segretaria preposta a seguire il lavoro quotidiano relativo all'espletamento delle pratiche, per un totale di 54.308,39 euro.

Il Consiglio di disciplina territoriale è operativo dal settembre 2013, da quando cioè è entrato in vigore il Dpr 137/2012 che ha scorporato i compiti disciplinari dal Consiglio dell'Ordine e li ha affidati a un organismo terzo. Ricordo comunque che il Consiglio di disciplina è nominato dal presidente del Tribunale di Milano che sceglie i 9 componenti tra una rosa di 18 nomi indicati dall'Ordine regionale.

Come sapete, poi, dal 27 gennaio 2016 il Consiglio nazionale dell'Ordine ha approvato la "Carta unica dei doveri del giornalista" (scaricabile dal nostro sito www.odg.mi.it alla voce "Leggi e Carte deontologiche"). Da un anno è questa (con i rispettivi allegati) la Carta di riferimento che riassume tutte le precedenti Carte deontologiche vincolanti per il lavoro giornalistico.

INIZIATIVE DEL 2016

Convegni e iniziative culturali: Anche nel 2016 abbiamo seguito da vicino l'organizzazione del "Festival del giornalismo digitale locale" di *Varese News*, giunto ormai alla quinta edizione. Per quattro giorni infatti (da giovedì 17 a domenica 20 novembre 2016) Varese si è trasformata nella capitale italiana del giornalismo online. Il Festival è stato frequentato da 6 mila persone. Circa 2.500 le presenze ai corsi di formazione per i giornalisti (provenienti da Como,

Lecco, Bergamo, Brescia, Milano e anche da altre regioni, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna in particolare). A confermare il successo e la credibilità che il Festival è stato capace di costruirsi in questi anni ci sono i 46 mila visitatori unici sul sito del Festival in un solo mese con 72 mila letture. Nell'arco delle quattro giornate del Festival si sono registrati 7.336 tweet, 5 mila lettori di *liveblog*, 800 accessi per seguire in diretta-video gli eventi, oltre 19 mila visualizzazioni del programma e più di 500 post su Instagram. Per tutti i quattro giorni, il Festival è entrato nei primi 10 trend topic di Twitter, arrivando, durante la giornata di apertura, al terzo posto nella classifica italiana. Sono stati 150 i relatori intervenuti in 50 eventi, otto le università coinvolte con una sessantina di studenti. Ottimo anche il riscontro di Bloglab, laboratorio di giornalismo dedicato ai giovani, delle superiori e delle università, sostenuto dalla Regione Lombardia.

Premi: Per effetto della spending review che abbiamo adottato anche nel corso del 2016 sono stati aboliti i patrocini con contributo economico, come invece era tradizione qualche anno fa. L'unico che ha avuto un contributo (1.000 euro) è stato il Premio cronisti dell'anno, Guido Vergani, in collaborazione con il Gruppo cronisti lombardo.

New Tabloid e sito: Nel corso del 2016 è stato fatto un solo numero cartaceo di *New Tabloid*, cioè lo speciale dedicato ai colleghi che hanno ricevuto le medaglie alla carriera per i 50 anni d'iscrizione all'Ordine. Ricorderete che già nel 2015 il Consiglio dell'Ordine della Lombardia aveva deciso il passaggio del giornale dal cartaceo al digitale, fermo restando la pubblicazione di almeno un numero cartaceo all'anno in occasione, appunto, dell'assemblea

annuale degli iscritti. Il motivo della decisione è da ricercare nei forti rincari postali per la distribuzione del giornale. I numeri di *New Tabloid* sono comunque consultabili online sul nostro sito www.odg.mi.it. I costi relativi, nel consuntivo 2016, risultano quindi notevolmente diminuiti. Il sito ha una media di 700 visitatori al giorno con un picco, il 20 aprile, di 1.238 utenti alla voce “Formazione professionale”. Ogni notizia caricata sul sito viene automaticamente inviata anche ai profili Facebook (l’Odg Lombardia ha oltre 1.700 fan) e su Twitter (circa 600 follower). La *Newsletter*, che anticipa le iniziative istituzionali dell’Ordine e le principali novità legislative riguardanti la professione, è stata diffusa, con cadenza mensile, attraverso 19 mila indirizzi mail ai nostri iscritti. La spesa complessiva della comunicazione istituzionale dell’ente, comprensiva quindi di *New Tabloid*, della *Newsletter* e del sito, è stata ridotta, nel 2016 a 21.023,48 euro

La trasparenza nella P.A.: il F.o.i.a. (Freedom of information act)

Tra le iniziative del 2016 segnalo anche un documento dell’Ordine della Lombardia, approvato all’unanimità dal nostro Consiglio lo scorso giugno, e sottoscritto, insieme ad altri 10 Ordini regionali, sul F.o.i.a (Freedom of information act) per la trasparenza nella Pubblica Amministrazione. La novità è che finalmente anche l’Italia sta per dotarsi di una legge organica che obbliga la P.A. alla trasparenza. L’Ordine dei giornalisti della Lombardia ha ritenuto di dare il suo contributo. A beneficiarne saranno i cittadini, ma in particolare i giornalisti che potranno svolgere con maggior efficacia il proprio lavoro, sviluppando quel “giornalismo dei dati” così importante per assicurare obiettività e accuratezza nell’informazione.

CONSULENZE, SPESE LEGALI E NOTARILI E GRATUITO PATROCINIO

Le spese legali sono diminuite rispetto all'anno precedente: da 126.455,34 euro del 2015 a 88.363,43 euro del 2016, pari al 3,3% del totale d'esercizio rispetto al 4% dell'anno precedente. In particolare, il gratuito patrocinio con assistenza legale, da tempo istituito dal nostro Ordine per gli iscritti, è costato all'ente 17.509,44 euro, mentre l'assistenza giudiziale è costata 24.704,29 euro. Il gratuito patrocinio per l'assistenza fiscale agli iscritti, invece, è costato 33.518,62 euro. Per il quarto anno consecutivo garantiamo poi il gratuito patrocinio fiscale (cioè la compilazione della Dichiarazione dei redditi e dell'Imu) a quei colleghi che hanno un reddito inferiore a 21 mila euro.

IL 7° MASTER IN GIORNALISMO “WALTER TOBAGI”

Più i numeri delle parole possono raccontare bene l'andamento lusinghiero del Master in giornalismo della Scuola Walter Tobagi nel 2016 e in questi primi mesi del 2017. Il sesto biennio, terminato lo scorso settembre, ha visto realizzarsi un *en plein* unico all'ultima sessione dell'esame di Stato: 28 allievi si sono presentati e 28 sono diventati giornalisti Professionisti. A luglio, restando ai numeri, sono arrivate per il biennio 2016-2018 ben 215 candidature per le selezioni svoltesi a settembre, una cifra che sembra smentire un disinteresse per la professione giornalistica da parte dei giovani laureati di oggi, nonostante il perdurare della crisi del settore editoriale.

Qualche statistica ancora può tornare utile per capire l'identikit di chi ha scelto la Tobagi. Prima di tutto, al contrario del biennio precedente, il settimo biennio vede una maggioranza di uomini (18 su un totale di 30) rispetto alle donne. Quasi il 60% di loro ha un'età compresa tra 25 e 27 anni, 11 hanno meno di 25 anni, mentre due sono poco sotto i trent'anni. Come provenienza geografica, resta prevalente la quota di iscritti del Nord (67%) ma è di tutto rispetto anche quella del Centro (20%) mentre il Sud si attesta al 13%.

In occasione della ricorrenza del primo decennio, il Master ha organizzato un convegno, con accreditamento nell'ambito della formazione permanente, che si è tenuto nell'aula magna dell'Università Statale di Milano: "Il diritto all'oblio-deontologia, testo unico, le nuove frontiere dell'informazione", che è stato moderato da Venanzio Postiglione, direttore giornalista del Master e vice direttore del Corriere della Sera. I relatori sono stati Mario Consani (Presidente AFG), Marco Cuniberti (direttore della Scuola), Giulio Vigevani (docente Università Bicocca), Marta Staccioli (dell'Ufficio legale Google) i giornalisti Ferruccio de Bortoli e Beppe Severgnini.

Due parole infine su un tema che interessa tutti noi. Trovano lavoro gli allievi della Tobagi? I dati sono ancora incompleti, ma danno un'idea del risultato raggiunto, che si attesta sopra la media del mercato. La prima cosa da sottolineare è che solo due allievi sui 180 usciti nei primi sei corsi biennali hanno rinunciato a fare il giornalista, mentre il 71% del primo biennio e il 32% del quarto hanno trovato lavoro con contratti a tempo indeterminato.

Anche nel 2016 il contributo che Il nostro Ordine ha dato al Master è stato di 80 mila euro. Cifra che è stata confermata nel preventivo 2017

CONCLUSIONI

Il 2016 è stato, dunque, un anno particolarmente intenso, in particolare sul fronte della formazione, che ha coinvolto gli uffici con una mole di lavoro aggiuntivo rispetto alla normale routine, e ha impegnato risorse economiche non di poco conto. Il bilancio - pur positivo nel 2016 con un avanzo di esercizio di 37.041,21 euro - ha però risentito ancora della forte crisi dell'editoria che ha fatto diminuire il numero degli iscritti. La conseguenza più importante sul bilancio, però, non è tanto dovuta a quest'ultimo dato, quanto al fatto che il costo della formazione è stato sostenuto interamente dal nostro Ordine senza alcun rimborso, da tre anni, da parte dell'Ordine nazionale, con il quale, come già detto, siamo tuttora in aperto contenzioso. A ciò si aggiunge il fatto che il Consiglio nazionale dell'Ordine esige la liquidazione delle proprie spettanze anche sui crediti non riscossi e sulle quote condonate agli iscritti in grave difficoltà economica. Nel 2016, tra l'altro, è stato fatto un lavoro metodico per porre un freno alla morosità, cresciuta progressivamente nell'ultimo decennio

BILANCIO PREVENTIVO 2017

Il Consiglio del nostro Ordine regionale ha deciso di mantenere, anche per il 2017, la quota associativa bloccata a 100 euro per tutti gli iscritti, ridotta a 50 euro per chi percepisce una pensione di vecchiaia o invalidità (in base all'articolo 28 del Regolamento esecutivo della Legge 69/63). Abbiamo deciso di non proporre alcun aumento, anche in considerazione della situazione estremamente difficoltosa della categoria.

Nonostante la generale diminuzione delle entrate, il 2016 si è dunque concluso con un ritorno all'avanzo, essenzialmente grazie al contenimento delle spese correnti, alla normalizzazione della gestione economico finanziaria, con l'azzeramento delle poste straordinarie e alla riduzione delle morosità.

I dati di preventivo sono riportati nelle tabelle che costituiscono parte integrante della relazione. Tengo solo a sottolineare che proseguirà poi, anche quest'anno, il lavoro di incentivo alla regolarizzazione delle morosità pregresse. Anche il preventivo 2017 è improntato alla massima prudenza e oculatezza

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia
Gabriele Dossena

ORDINE DEI GIORNALISTI
Consiglio Regionale della Lombardia

Bilancio in Euro
ENTRATE

	EURO PREV.16	EURO CONS.16	EURO PREV.17
Quote iscriz. Prof.pubbl.prat.	€ 2.091.000,00	€ 2.075.700,00	€ 2.080.000,00
Quote Elenco speciale/STP	€ 246.000,00	€ 231.100,00	€ 235.000,00
Diritti di segreteria	€ 45.000,00	€ 39.683,00	€ 40.000,00
Tasse iscr. Reg.Prat	€ 9.000,00	€ 7.770,00	€ 8.000,00
Tasse iscrizioni Albi	€ 61.000,00	€ 52.120,00	€ 55.000,00
Tessere professionali	€ 8.000,00	€ 7.380,00	€ 8.000,00
Aggi su quote CNOG	€ 175.000,00	€ 178.623,75	€ 178.000,00
Interessi attivi ordinari	€ -	€ 250,78	€ -
Indennità di mora	€ -	€ 16.325,25	€ -
Corso Praticanti	€ 8.000,00	€ 5.550,00	€ 6.000,00
Corsi di aggiornamento	€ -	€ -	€ -
Ricongiungimento	€ -	€ 900,00	€ 1.000,00
Contributo Mod.730/Mod. Unico	€ 4.000,00	€ 3.885,00	€ 4.000,00
Quote praticanti Statale-Iulm-Cattolica-Ifg	€ 8.000,00	€ 8.900,00	€ 9.000,00
Abbuoni e sconti attivi	€ -	€ 130,32	€ -
Rimanenze finali cancelleria	€ 11.000,00	€ 11.311,76	€ 12.000,00
Tessere c/conguagli	€ 7.000,00	€ 8.010,00	€ 9.000,00
Plusvalenze - sopravvenienze	€ -	€ 39.566,67	€ -
Totali	€ 2.673.000,00	€ 2.687.206,53	€ 2.645.000,00

INTROITI						
Pubblicità	€	-	€	-	€	-
Rimborsi diversi	€	-	€	-	€	-
Contributi CNOG Formazione Obbligatoria	€	50.000,00	€	-	€	-
Totale	€	50.000,00	€	-	€	-
TOTALE ENTRATE	€	2.723.000,00	€	2.687.206,53	€	2.645.000,00

USCITE

EURO
PREV.16

EURO
CONS.16

EURO
PREV.17

CONS. NAZIONALE				
Quote di comp.Cnog	€	1.169.000,00	€	1.190.825,00
Spese esattoria incasso quote - legge 278/1992	€	70.000,00	€	57.207,61
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E CONSIGLIO				
Premiazione 50 anni di Albo	€	2.700,00	€	1.905,64
Affitti e spese condominiali	€	133.000,00	€	128.843,60
Pulizia uffici	€	18.000,00	€	19.563,19
Manut. mobili macchine	€	6.000,00	€	6.459,44
Luce-acqua-gas	€	5.000,00	€	5.030,97
Postelegrafoniche	€	18.000,00	€	20.503,76
Cancelleria e stampati	€	25.000,00	€	17.944,40
Assicurazioni	€	14.000,00	€	16.002,07
Tessere professionali	€	8.000,00	€	10.500,00
Valori bollati e vidimazioni	€	1.000,00	€	836,00
Trasporti e spedizioni	€	4.500,00	€	1.501,06
Spese legali e notarili	€	24.000,00	€	10.923,08
Consulenze	€	-	€	1.708,00
Gratuito patrocinio Assistenza fiscale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€	25.000,00	€	33.518,62
Gratuito patrocinio Assistenza legale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€	10.000,00	€	17.509,44
Assistenza giudiziale	€	20.000,00	€	24.704,29
Spese amministrative	€	49.800,00	€	65.059,28
Spese bancarie e postali	€	4.000,00	€	2.348,15
				2.000,00

Spese di Funzionamento	€	10.000,00	€	10.660,67	€	11.000,00
Spese viaggi consiglieri	€	15.000,00	€	13.003,76	€	13.000,00
Libri, giornali, riviste, cd e agenzie di stampa	€	15.000,00	€	20.570,37	€	20.000,00
Spese convocazione assemblea di Marzo	€	30.000,00	€	30.223,82	€	30.000,00
Spese legge legge 81/08	€	4.000,00	€	4.207,09	€	4.000,00
Sopravvenienze passive	€	-	€	13.216,84	€	-
Rimanenze iniziali Tessere	€	-	€	6.610,00	€	-
Rimanenze iniziali cancelleria	€	-	€	10.586,24	€	-
Ammortamenti e acc.ti	€	17.000,00	€	30.413,89	€	30.000,00
Utenze telefoniche	€	16.000,00	€	17.075,55	€	17.000,00
Assistenza software	€	19.000,00	€	10.560,32	€	11.000,00
Imposte e tasse	€	2.500,00	€	2.112,00	€	2.500,00
Spese annuario	€	2.500,00	€	2.967,04	€	3.000,00
Abbuoni e sconti passivi	€	-	€	35,17	€	-
Interessi passivi bancari	€	-	€	5.722,84	€	-
Spese delibere praticanti d'ufficio	€	6.000,00	€	11.419,20	€	11.000,00
Noleggio apparecchiature elettroniche	€	9.000,00	€	11.333,02	€	11.000,00
Quote praticanti Statale-Iulm-Cattolica	€	8.000,00	€	8.900,00	€	9.000,00
Accantonamento per rischi diversi	€	-	€	10.000,00	€	10.000,00
Perdite su crediti iscritti cancellati	€	100.000,00	€	-	€	-
Totale	€	1.861.000,00	€	1.852.511,42	€	1.824.500,00

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (Realizzazione Tabloid - Sito OGL)					
Carta, stampa, composizione	€	10.000,00	€	10.108,80	€
Collaboratori	€	10.000,00	€	763,68	€
Spese di spedizione	€	-	€	-	€
Spese amministrative e legali	€	4.000,00	€	3.929,67	€
Spese diverse	€	-	€	750,00	€
Spese viaggi e corrieri	€	-	€	140,05	€
Spese sito internet	€	6.000,00	€	5.331,28	€
Totale	€	30.000,00	€	21.023,48	€
CONTRIBUTO AFG IFG					
Contributo AFG IFG delib. Ogl 27.11.74 e delibera 17.4.02-	€	80.000,00	€	80.000,00	€
Totale	€	80.000,00	€	80.000,00	€
SPESE INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI					
Corso praticanti	€	26.000,00	€	17.619,15	€
Esami Cultura Generale	€	-	€	-	€
Premio Gruppo Cronisti	€	1.500,00	€	1.000,00	€
Borse di studio e convegni	€	-	€	-	€
Formazione Obbligatoria	€	49.000,00	€	50.472,48	€
Contributo LSDI	€	-	€	-	€
Omaggi e beneficenze	€	-	€	50,00	€
Contributo str. AFG	€	-	€	-	€
Contributo Associazione Ossigeno	€	5.000,00	€	-	€
Convegni e Seminari	€	5.000,00	€	6.286,40	€
Altre iniziative	€	-	€	-	€
Totale	€	86.500,00	€	75.428,03	€
					73.000,00

SPESE PER IL PERSONALE				
Retribuzioni	€	420.000,00	€	376.806,42
Oneri sociali obbligatori	€	130.000,00	€	128.140,39
TFR di competenza	€	28.000,00	€	28.723,03
Fondo incentivazione	€	78.000,00	€	76.600,85
Totale	€	656.000,00	€	610.270,69
			€	636.000,00

SPESE CONSIGLIO DISCIPLINA TERRITORIALE				
Spese legali e notarili	€	-	€	-
Cancelleria e stampati	€	-	€	-
Spese varie di funzionamento e rappresentanza	€	8.000,00	€	9.249,29
Spese postali	€	1.500,00	€	1.682,41
Totale	€	9.500,00	€	10.931,70
			€	10.500,00

TOTALE ENTRATE	€	2.723.000,00	€	2.687.206,53	€	2.645.000,00
TOTALE USCITE	€	2.723.000,00	€	2.650.165,32	€	2.645.000,00
AVANZO	€	-	€	37.041,21		-

**ORDINE DEI GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Via A. da Recanate, 1
20124 MILANO (MI)**

BILANCIO dal 01/01/2016 al 31/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	29.196,20
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	239.088,91
CASSA DENARO	€	14.778,53
VOUCHER INPS	€	80,00
C/C BANCARI	€	34.762,43
C/C POSTALE	€	10.120,88
DEPOSITI CAUZIONALI	€	20.206,60
RIMAN. FINALI CANCELLERIA	€	11.311,76
RIMAN. FINALI TESSERE	€	8.010,00
CREDITI VS/CLIENTI	€	13.845,00
INA C/LIQUIDAZIONI	€	280.875,64
CREDITI VS/INAIL	€	2.550,23
DIPENDENTI C/PRESTITI	€	39.050,47
ABBONAMENTI ATM/TRENORD DIPENDENTI	€	2.755,33
CREDITI PER QUOTE ANNI PRECEDENTI	€	224.450,00
RATEI E RISCONTI	€	17.602,94
CREDITI IN CONTENZIOSO	€	56.055,88
CREDITI FORMAZIONE OBBLIGATORIA	€	138.470,00
PERDITA 2015 PORTATA A NUOVO	€	309.949,29

TOTALE ATTIVITA' € 1.453.160,09

PASSIVITA'

F.DO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	218.526,64
C/C BANCARI	€	208.065,50
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	€	2.918,24
FONDO TFR DIPENDENTI	€	324.370,12
FERIE E 14^ DA PAGARE	€	42.974,55
DEBITI VS/FORNITORI	€	50.156,98
CONSIGLIO NAZ. C/LIQUIDAZ.	€	87.609,23
F.DO CONTRIBUTI INCENTIVAZIONE	€	19.625,00
INPS C/CONTRIBUTI	€	11.574,00
INPGI C/CONTRIBUTI	€	3.063,00
ENPDEP C/CONTRIBUTI	€	41,48
FONDO PREVIDENZA	€	690,08
F.DO INCENTIVAZIONE	€	76.600,85
ESATTORIA C/IRPEF	€	6.728,94
ESATTORIA C/RIT. D'ACCONTO	€	2.580,47
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	€	906,48
TRATTENUTE SINDACALI	€	236,92
CASAGIT	€	698,72
ANTICIPI QUOTE 2017	€	2.200,00
RATEI PASSIVI	€	5.219,09
FONDI ACCANTONAMENTI ISTITUZIONALI	€	140.659,21
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI IN CONTENZIOSO	€	56.055,88
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ALTRE INIZIATIVE	€	14.617,50
FONDO RISCHI DIVERSI	€	140.000,00

TOTALE PASSIVITA' € 1.416.118,88

AVANZO D'ESERCIZIO € 37.041,21

TOTALE A PAREGGIO € 1.453.160,09

CONTO ECONOMICO

COSTI

CONSIGLIO NAZIONALE	€	1.190.825,00
COMMISSIONI ESATRI legge 278/1992	€	57.207,61
SPESE PER IL PERSONALE	€	579.611,25
IRAP	€	30.659,44
SPESE LEGGE 81/08	€	4.207,09
AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	€	128.843,60
PULIZIA UFFICI/MATERIALE PER PULIZIA	€	19.563,19
ASSIST./MANUT./MOBILI E MACCHINE	€	6.459,44
ASSISTENZA SOFTWARE	€	10.560,32
NOLEGGIO APPARECCHIATURA ELETTRONICA/ATTR. UFFICIO	€	11.333,02
LUCE/ACQUA/GAS	€	5.030,97
POSTELEGRAFONICHE	€	20.503,76
UTENZA TELEFONICA	€	17.075,55
CANCELLERIA E STAMPATI	€	17.944,40
ASSICURAZIONI	€	16.002,07
TESSERE PROFESSIONALI	€	10.500,00
VALORI BOLLATI E VIDIMAZIONI	€	836,00
SPESE TRASPORTO	€	1.501,06
SPESE E CONSUL. LEGALI E NOTARILI	€	10.923,08
CONSULENZE	€	1.708,00
SPESE AMMINISTRATIVE	€	65.059,28
SPESE BANCARIE C/C POSTALI	€	2.348,15
INTERESSI PASSIVI BANCARI	€	5.722,84
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E VARIE	€	10.660,67
OMAGGI E BENEFICENZE	€	50,00
ABBUONI E SCONTI PASSIVI	€	35,17
PREMIAZIONE 50 ANNI DI ALBO	€	1.905,64
SPESE CONVOC. ASSEMBLEA	€	30.223,82
SPESE VIAGGI CONSIGLIERI	€	13.003,76
LIBRI/GIORNALI RIVISTE/CD ROM E AGENZIE DI STAMPA	€	20.570,37
IMPOSTE E TASSE	€	2.112,00
SOPRAVV. PASSIVE	€	13.216,84
ASSISTENZA GIUDIZIALE	€	24.704,29
GRATUITO PATROC. ASS. LEG. FISC. Art. 11 legge 69/1969	€	51.028,06
SPESE DELIBERE PRATICANTI D'UFFICIO	€	11.419,20
PUBBLICAZIONI ORDINE/NEW TABLOID	€	21.023,48
SPESE INIZIATIVE CULTURALI	€	24.905,55
SPESE FORMAZIONE OBBLIGATORIA	€	50.472,48
CONTRIBUTO PRO AFG	€	80.000,00
QUOTE PRATICANTI STATALE-IULM-CATTOLICA- IFG	€	8.900,00
SPESE ANNUARIO	€	2.967,04
ACCANTONAMENTO F.DO RISCHI DIVERSI	€	10.000,00
QUOTE AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI	€	30.413,89
TESSERE C/RIM. INIZIALI	€	6.610,00
RIINANENZE INIZIALI CANCELLERIA	€	10.586,24
SPESE CONSIGLIO DISCIPLINA TERRITORIALE	€	10.931,70
TOTALE COSTI	€	2.650.165,32
AVANZO D'ESERCIZIO	€	37.041,21
TOTALE A PAREGGIO	€	2.687.206,53

RICAVI

QUOTE ISCRIZIONE PROFESS. PRAT.	€	2.075.700,00
QUOTE ELENCO SPECIALE/STP	€	231.100,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€	39.683,00
TASSE ISCR. ALBI	€	59.890,00
TESSERE PROFESSIONALI	€	7.380,00
INTERESSI ATTIVI	€	250,78
CORSO PRATICANTI	€	5.550,00
RICONGIUNGIMENTO	€	900,00
CONTRIBUTO MODELLI 730/UNICI 2014	€	3.885,00
INDENNITA' DI MORA	€	16.325,25
ABBUONI E SCONTI ATTIVI	€	130,32
AGGI SU QUOTE CNOG	€	178.623,75
QUOTE PRATICANTI STATALE-IULM-CATTOLICA-IFG	€	8.900,00
SOPRAVVENIENZE/PLUSVALENZE	€	39.566,67
TESSERE C/RIM. FINALI	€	8.010,00
RIMANENZE FINALI CANCELLERIA	€	11.311,76
TOTALE RICAVI	€	2.687.206,53

ORDINE DEI GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Sede in Milano - via Antonio da Recanate, 1

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	29.196	28.953
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	29.196	28.953
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	239.089	237.857
Ammortamenti	218.527	211.058
Totale immobilizzazioni materiali (II)	20.562	26.799
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	49.758	55.752
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	19.321	17.196
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	701.997	609.345
Esigibili oltre l'esercizio successivo	76.263	76.263
Totale crediti (II)	778.260	685.608

III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
--	---	---

IV - Disponibilità liquide

Totale disponibilità liquide (IV)	59.742	11.545
-----------------------------------	--------	--------

Totale attivo circolante (C)	857.323	714.349
-------------------------------------	----------------	----------------

D) RATEI E RISCONTI

Totale ratei e risconti (D)	17.603	18.763
------------------------------------	---------------	---------------

TOTALE ATTIVO	924.684	788.864
----------------------	----------------	----------------

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
Varie altre riserve	140.659	141.703
Totale altre riserve (VII)	140.659	141.703
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 309.949	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	37.041	-309.949
Utile (perdita) residua	37.041	-309.949

Totale patrimonio netto (A)	-132.249	-168.246
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	210.673	120.673
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	324.370	297.055
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	516.671	534.403
Totale debiti (D)	516.671	534.403
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	5.219	4.979
TOTALE PASSIVO	924.684	788.864

CONTI D'ORDINE

31/12/2016 **31/12/2015**

CONTO ECONOMICO

31/12/2016 **31/12/2015**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.611.577	2.663.000
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	2.126	-1.815
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.126	-1.815
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	0	1.017
Totale altri ricavi e proventi (5)	0	1.017
Totale valore della produzione (A)	2.613.703	2.662.202
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.923	95.819

7) per servizi	1.787.875	1.913.939
8) per godimento di beni di terzi	140.177	143.435
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	431.186	475.198
b) oneri sociali	97.481	98.047
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.151	54.256
c) Trattamento di fine rapporto	28.723	27.620
e) Altri costi	26.428	26.636
Totale costi per il personale (9)	583.818	627.501
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	30.414	17.644
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.945	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.469	17.644
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	30.414	17.644
14) Oneri diversi di gestione	2.998	4.549
Totale costi della produzione (B)	2.573.205	2.802.887
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	40.498	-140.685
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	250	540
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	250	540
Totale altri proventi finanziari (16)	250	540
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	5.723	0

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-5.473	540
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	55.892	46.651
Totale proventi (20)	55.892	46.651
21) Oneri		
Altri	23.217	181.301
Totale oneri (21)	23.217	181.301
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	32.675	-134.650
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	67.700	-274.795
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	30.659	35.154
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	30.659	35.154
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37.041	-309.949

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti letta dal presidente Angela Battaglia

I membri del Collegio dei Revisori dei conti, composto dai giornalisti Angela Battaglia, Vito Lops e Paolo Zucca, in conformità al disposto di legge, hanno proceduto a una accurata analisi del Bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017, con la verifica di tutte le poste in entrata e in uscita, controllando l'inerenza e la correttezza della documentazione contabile presentata.

Sono sempre state effettuate con puntualità le verifiche trimestrali e sono stati ottemperati gli obblighi di legge relativamente all'attuazione di tali verifiche; in particolare i Revisori hanno proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'esistenza di una adeguata struttura organizzativa.

Nel corso degli incontri trimestrali, così pure come in alcune riunioni del Consiglio, il Collegio ha monitorato la situazione finanziaria, invitando il Consiglio a una gestione prudente e finalizzata alla tutela degli iscritti.

Dalle verifiche di cui sopra è emerso quanto segue:

•	entrate per	€ 2.687.206,53
	di cui le più importanti:	
•	quote di iscrizione	€ 2.075.700,00
•	quote iscrizione elenco speciale /STP	€ 231.100,00
•	tasse iscrizione albi e praticanti	€ 59.890,00
•	diritti di segreteria	€ 39.683,00
•	aggi su quote CNOG	€ 178.623,75
•	tessere professionali	€ 7.380,00
•	altri ricavi (sopravvenienze, rimborsi, indennità di mora)	€ 55.891,92
•	uscite ammontano a	€ 2.650.165,32
	di cui le più importanti:	
•	quote competenza CNOG	€ 1.190.825,00
•	spese per il personale	€ 610.270,69
•	affitto e spese condominiali	€ 128.843,60
•	spese legali, gratuiti patrocinii, consulenze diverse	€ 88.363,43
•	pubblicazione istituzionale/New Tabloid	€ 21.023,48
•	iniziative culturali/formazione obbligatoria	€ 75.428,03
	per un avanzo di gestione pari a	€ 37.041,21

A incidere sul risultato positivo, rispetto alla situazione dell'anno precedente, è stata anche l'assenza di poste straordinarie di spesa. Si è inoltre riscontrato che, nonostante stia proseguendo l'azione di recupero delle quote associative pregresse, nel corso dell'esercizio siano stati numerosi i casi di risanamento delle posizioni debitorie; la tendenza si è manifestata a bilancio con la generazione di sopravvenienze attive per un valore pari a euro 39.566,67.

Tra i fattori positivi che hanno caratterizzato la gestione del periodo, viene riscontrata una contrazione delle voci di costo relative agli oneri legati al funzionamento degli uffici; i dati a bilancio riportano infatti un decremento dei servizi di assistenza e manutenzione, nei costi di spedizione, nelle spese postali e negli acquisti di cancelleria.

Come nelle previsioni è stata realizzata un'unica edizione di New Tabloid a celebrazione della consegna delle medaglie ai nostri colleghi con 50 anni di iscrizione all'Ordine, e stampata per un numero limitato di copie. Inoltre, per contenere i costi, è stata realizzata online soltanto la pubblicazione del n.1/2016.

Dobbiamo inoltre segnalare un generale calo che ha interessato quasi tutte le voci in entrata, rispecchiando il prolungarsi della difficile congiuntura economica. Particolarmente significativa inoltre, la conferma del continuo decremento degli introiti legati alle tasse di iscrizione, ai diritti di segreteria e alla partecipazione ai corsi di praticantato; l'esercizio in chiusura ha fatto registrare complessivamente una differenza negativa di quasi 18.000,00 euro rispetto ai valori riportati nel consuntivo 2015.

Queste considerazioni sull'andamento dei ricavi, unitamente alla necessità di dover ancora coprire l'importante perdita dell'esercizio precedente, rappresenta una delle

diverse ragioni per cui il Collegio auspica il mantenimento di un elevato livello di attenzione e prudenza nella gestione economico-finanziaria dell'ente.

Motivo di allerta è l'incognita legata al contenzioso tuttora in corso con il Consiglio nazionale. Il rinvio delle elezioni per il rinnovo del Consiglio ha permesso di non contabilizzare in questo esercizio le spese legate alla scadenza.

Passando alla disamina degli accantonamenti, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati movimentati, per valori minimi, unicamente il Fondo Solidarietà e il Fondo Adempimenti Pluriennali relativo alla spese elettorali, il primo per € 150,00, il secondo per € 893,36; è stato invece incrementato di € 90.000,00 il Fondo Rischi Diversi, che ha raggiunto un valore complessivo di 140.000,00 euro.

In ogni caso, come di consueto, riportiamo il prospetto riepilogativo con il dettaglio dei saldi e degli utilizzi:

FONDI	VALORE INIZIALE 01.01.2016	UTILIZZO nel corso dell'anno	INCREMENTO nel corso dell'anno	VALORE FINALE 31.12.2016
F.do agg.to professionale	€ 5.073,97	-	-	€ 5.073,97
Fondo solidarietà iscritti	€ 4.828,58	€ 150,00	-	€ 4.678,58
Fondo adempimenti pluriennali	€ 102.720,88	€ 893,36	-	€ 101.827,52
Fondo riserva istituzionale	€ 29.079,14	-	-	€ 29.079,14
Fondo svalutazione crediti in contenzioso	€ 56.055,88	-	-	€ 56.055,88
Fondo svalutazione crediti altre iniziative	€ 14.617,50	-	-	€ 14.617,50
Fondo rischi diversi	€ 50.000,00	-	€ 90.000,00	€ 140.000,00
TOTALI	€ 262.375,95	€ 1.043,36	€ 90.000,00	€ 351.332,59

Il Collegio Revisori ha controllato la rispondenza dei dati di bilancio con i saldi effettivi esistenti sia in cassa che presso le banche, riconciliandoli trimestralmente e a fine anno.

Il Collegio precisa che il bilancio preventivo 2017 è stato redatto sulla scorta dei dati disponibili e ispirandosi al principio della massima prudenza.

Il Presidente del Collegio dei Revisori: **Angela Battaglia**

Il Revisore: **Vito Lops**

Il Revisore: **Paolo Zucca**

Relazione dell'avvocato Luisella Nicosia sul gratuito patrocinio legale

Diminuisce il supporto cartaceo e aumenta quello digitale. È un fenomeno in costante progressione che, da oltre un decennio, investe ogni settore della comunicazione. E interessa, in particolare, il mondo dell'editoria, con importanti ripercussioni anche di natura economica. E non solo, poiché determina anche nuove e importanti problematiche relative alla sfera deontologica, conseguenti al diverso e, sovente, superficiale approccio operativo che ne deriva.

Se è vero, infatti, come è facile constatare, che la "rete" costituisce uno straordinario mezzo di fruizione universale e immediata, è altrettanto vero - come è noto - che presenta, proprio a causa di queste caratteristiche, serie possibilità di rischio per quanto riguarda l'attendibilità dei contenuti. Rischio dovuto alla sostanziale impossibilità di verifica, alla difficile attribuzione di responsabilità riferita agli operatori e, soprattutto alla loro - talora scarsa - formazione professionale. Circostanze che ricorrono di frequente, al di là di iniziative estemporanee prive di ogni connotazione giornalistica, anche nell'ambito di realtà organizzate e strutturate con finalità di veri e propri organi di informazione.

A cominciare dalle numerose violazioni della normativa contrattuale, favorite dalla "mobilità" di piattaforme virtuali di difficoltoso monitoraggio, per finire all'indebito utilizzo di materiale professionale, articoli, fotografie, filmati, immagini, sottratti abusivamente ad altri utenti del web, anche quando in difetto dei canoni rigorosi derivanti da una corretta verifica delle fonti. Senza contare, talora, vistosi svarioni, più di una volta reiterati, dovuti al mancato rispetto di regole giuridiche,

da parte di chi, evidentemente, ignora la legislazione sulla stampa.

E così si configurano, con buona pace di ormai scontati principi della deontologia del giornalista, ipotesi gravi di diffamazione, di grossolane violazioni del diritto alla privacy o del diritto alla tutela dei minori. Tutto ciò contribuisce - anche se va detto che non mancano esempi virtuosi di editoria online - a generare lo scadimento di quello che dovrebbe essere, per definizione, il prodotto di una attività intellettuale. Ed è inevitabile, come si registra, via via, con evidenza maggiore, di anno in anno, l'aumento del contenzioso che chiama in causa, anche attraverso molteplici profili di fattispecie, rispetto al passato, numerosi protagonisti della frontiera giornalistico-editoriale online.

È in buona sostanza, quella appena descritta, la nuova e crescente realtà che si presenta oggi, in aggiunta a quella “tradizionale” della carta stampata, non certo meno impegnativa in termini di richieste e di interventi, allo sportello del gratuito patrocinio gestito dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia. Il bilancio complessivo dell'attività svolta durante il 2016 ha visto un'attività continuativa, fornita in favore di oltre 2.000 tra Professionisti e Pubblicisti, che hanno chiesto assistenza e pareri via mail, per telefono o con appuntamento in sede.

I crediti recuperati ammontano a circa 52.000 euro annui, per assistenze relative a compensi professionali, che vanno dalle poche centinaia a qualche migliaia di euro.

Avv. Luisella Nicosia

Relazione di Salvatore Gentile sul patrocinio fiscale – tributario

Anche per il 2016, come di consuetudine, lo Studio M&A Marcianesi & Associati Srl STP in qualità di consulente amministrativo dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha fornito l'assistenza necessaria a tutti gli iscritti nel campo fiscale, tributario e previdenziale.

Ricordiamo che l'assistenza è prestata ogni mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso la sede dell'Ordine dei giornalisti. Tale servizio viene svolto anche telefonicamente.

Nel corso del 2016, le richieste di informazioni sono state numerose. Come di consuetudine, infatti, si può ritenere che i contatti, sia mediante colloqui telefonici che attraverso incontri personali, abbiano superato il numero di 1.450. Inoltre, è previsto che in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi (Modello 730 – Modello Unico), viene anche fornito il servizio di compilazione e spedizione delle dichiarazioni sopracitate. Questo servizio ha riscontrato un apprezzamento decisamente favorevole. Infatti, nell'anno 2016 lo Studio ha predisposto circa 200 dichiarazioni di cui il 75% relativamente al Modello 730.

Analizzando brevemente il lavoro svolto, la principale area dove si sono avute maggiori richieste di consulenza e assistenza, è stata quella relativa agli aspetti da tener presente per poter intraprendere un'attività di lavoro autonomo.

Quindi l'assistenza si è concretizzata soprattutto sulla disamina degli aspetti

del regime contabile denominato “Regime Forfettario istituito dalla legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Un'altra area di grande interesse si è rivelata quella previdenziale: molto sentite le problematiche relative all'obbligo di iscrizione alla gestione previdenziale “INPGI 2”.

Più in particolare, uno degli interrogativi ricorrenti ha riguardato la quantificazione dei contributi e il loro pagamento, in proposito si ricorda che la contribuzione previdenziale “INPGI 2” è rappresentata da due elementi:

- 1)** “Soggettivo” a carico del giornalista stesso che si determina sulla base del reddito netto professionale.
- 2)** Integrativo, pari al 2% del compenso o fatturato lordo e che è riscosso dal giornalista al momento del pagamento delle proprie competenze.

Il versamento dei contributi, è assolto dall'iscritto alla gestione previdenziale.

Dott. Salvatore Gentile

Relazione di Umberto Gragnani presidente del Consiglio di disciplina territoriale

Il Consiglio di disciplina territoriale dell'Ordine lombardo ha subito nel corso dell'anno 2016 alcune modifiche nella sua composizione.

Il Consigliere Guido Plutino ha rassegnato le dimissioni il 29 aprile, mentre il consigliere Camillo Filadoro le ha rassegnate il 13 luglio.

Il Presidente del Tribunale di Milano, a seguito della comunicazione delle dimissioni che le sono state date dal Consiglio Regionale l'11 ottobre, con proprio decreto del 2 novembre ha nominato, in sostituzione dei due dimissionari, il giornalista professionista Claudio Mazza e il giornalista pubblicista Stefano Ferri.

Claudio Mazza, senza iniziare a operare, il 15 dicembre ha rassegnato le dimissioni "per sopraggiunti improvvisi problemi personali" mentre Stefano Ferri è subito entrato a far parte del Consiglio di disciplina, assumendone la carica di segretario, essendo il componente più giovane per iscrizione all'Albo, sostituendo così il segretario Claudia Balzarini.

Il Presidente del Tribunale, dovutamente informato, ha nominato con decreto del 14 febbraio 2017, in sostituzione del dimissionario Mazza il giornalista professionista Giuseppe Guastella.

Purtroppo per molti mesi al Consiglio di disciplina sono mancati due consiglieri: un professionista e un pubblicista; ciò ha comportato comprensibili problemi organizzativi, anche per la formazione dei singoli Collegi chiamati a decidere i numerosi procedimenti via via trasmessi dal Consiglio Regionale.

Inoltre non possiamo non osservare che sull'organizzazione del lavoro ha negati-

vamente influito anche l'incertezza sulla effettiva durata del nostro mandato: una prima scadenza era prevista a fine giugno 2016; poi rinviata a fine dicembre 2016 e ora, forse, a fine giugno 2017. Con la conseguente impossibilità di programmare le audizioni degli incolpati.

E' appena il caso di ricordare, infatti, che l'incolpato deve sempre essere informato con lettera raccomandata del procedimento aperto a suo carico; che gli deve essere indicato il capo di incolpazione e, infine, che gli deve essere concesso un congruo termine per presentare le sue difese prima della sua audizione da parte del Collegio giudicante.

Fatta questa necessaria premessa devo dare conto dell'attività svolta nel corso del presente anno. Prima, però, voglio ricordare le oltre 180 decisioni prese nell'anno 2015 – di cui vi ho riferito nella mia precedente relazione – con irrogazione delle seguenti sanzioni: censura; sospensione da 2 mesi e da 6 mesi; nessuna radiazione.

Nell'anno 2016 sono pervenuti al Consiglio di disciplina 130 nuovi esposti, che si sono aggiunti a quelli precedenti già in carico: di essi 8 sono stati trasferiti per competenza territoriale ad altri Consigli di disciplina.

Abbiamo disposto 132 archiviazioni, di cui 7 dopo l'audizione dell'incolpato.

Abbiamo aperto 36 procedimenti disciplinari, mentre 18 sono stati sospesi in attesa delle decisioni dell'Autorità giudiziaria secondo quanto previsto dall'art. 58 della legge n. 69/1963 (l'azione disciplinare, sospesa se per il fatto è stato promosso procedimento penale, riprende quando diviene irrevocabile la sentenza di condanna o di proscioglimento).

I giornalisti sanzionati sono stati 30: 10 avvertimenti; 15 censure; 2 sospensioni

di due mesi; 1 sospensione di un mese e 1 sospensione di un anno.

Un giornalista è stato radiato.

E' importante ricordare che il 3 febbraio 2016 è entrato in vigore il "Testo unico dei doveri del giornalista" che si applica ai procedimenti disciplinari avviati dopo tale data.

Voglio concludere questa relazione ringraziando nuovamente il personale dell'Ordine che ci ha aiutato nel nostro lavoro: in particolare la signora Anna Contini, che ha svolto il prezioso compito di segreteria, e il signor Giuseppe Mercuri.

Il presidente del Consiglio di disciplina territoriale

Umberto Gragnani

Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia

Presidente: Gabriele Dossena

Vice presidente: Roberto Di Sanzo

Consigliere Segretario: Rosi Brandi

Consigliere Tesoriere: Luca Pagni

Consiglieri: Franco Abruzzo, Mario Consani,
Letizia Gonzales, Massimo Cherubini, Stefano Gallizzi.

Revisori dei conti: Angela Battaglia (presidente 2016),
Vito Lops, Paolo Zucca.

Milano, 22 marzo 2017

